

---

# ALLEGATO V

## SCHEMA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

### SEZIONE 1

Nome della Società

Alpigas s.r.l.

Stabilimento/deposito di

Sain Marcel (AO)  
Fraz. Lillaz, 3 - 11020

Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile)

Geom. Aldo Tamburini

La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6  
del D.Lgs. 334/99

SI

NO

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza  
prescritto dall'art. 8 del D.Lgs. 334/99

SI

NO

Responsabile dello Stabilimento

Crescentini Paolo  
Qualifica: Responsabile Deposito

## SEZIONE 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO - DA REDIGERE A CURA DEL GESTORE.

### **Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio**

Servizio IAR  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - Roma

### **Regione autonoma Valle d'Aosta**

Piazza Deffeyes, 1  
11100 - Aosta

### **Sindaco del Comune di S. Marcel**

Loc. Prelaz, 4  
11100 - Aosta

### **Regione Valle d'Aosta**

#### **Commissione Tecnica per la Prevenzione degli Incendi**

Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile  
Direzione servizi antincendio e di soccorso  
Corso Ivrea, 133  
11100 - AOSTA

### **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco Aosta**

Corso Ivrea, 133  
11100 - Aosta

### **A.R.P.A. Valle d'Aosta**

Reg. Brognalle – 11100 Aosta

RIPORTARE LE AUTORIZZAZIONI E LE CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE DALLO STABILIMENTO.

L'attività svolta dalla Alpigas - Deposito di S. Marcel è di tipo commerciale ed è rivolta allo stoccaggio e alla movimentazione del GPL; data la tipologia di attività e del prodotto stoccato, non sono richieste particolari autorizzazioni in campo ambientale (scarico in atmosfera, scarichi idrici di tipo industriale, stoccaggio rifiuti, etc.).

### SEZIONE 3

#### DESCRIZIONE DELLA/DELLE ATTIVITÀ SVOLTA/SVOLTE NELLO STABILIMENTO/DEPOSITO

- SPECIFICARE L'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN IMPIANTI/DEPOSITI
- DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (RICETTORI SENSIBILI - QUALI: SCUOLE; OSPEDALI; UFFICI PUBBLICI; LUOGHI DI RITROVO; ECC. -, ALTRI IMPIANTI INDUSTRIALI PRESENTI, ECC.)
- RIPORTARE UNA CARTOGRAFIA, IN FORMATO A3 SECONDO UNA ADEGUATA SCALA, CHE METTA IN RILIEVO I CONFINI DELLO STABILIMENTO E DELLE PRINCIPALI AREE PRODUTTIVE, LOGISTICHE E AMMINISTRATIVE

L'attività svolta dalla Alpigas - Deposito di Saint Marcel è di tipo commerciale ed è rivolta allo stoccaggio e alla movimentazione del GPL.

La quantità massima di GPL prevista nel Deposito è la seguente:

- Stoccaggio serbatoi 149,5 m<sup>3</sup>

Il Deposito è costituito dalle seguenti strutture.

#### Serbatoi di stoccaggio

Nel Deposito sono presenti n. 2 serbatoi tumulati di cui n. 1 da 100 m<sup>3</sup> e n. 1 da 49,5 m<sup>3</sup>; nella tabella seguente sono riportate le principali caratteristiche tecniche dei serbatoi.

n.	Capacità [m <sup>3</sup> ]	Tipo di serbatoio	Anno	Ø (m)	L (m)	Temperatura di progetto (°C)	Pressione di prova idraulica (bar)	Pressione di progetto (bar)
1	49,5	Tumulato	1995	2,50	12	-10/+50	21	17,65
2	100	Tumulato	2001	3,00	15	-20/+50	21	17,65

I dispositivi di scarico delle sovrappressioni (valvole di sicurezza) sono tarati per lo scarico ad un valore di pressione nell'entità richiesta dalla normativa vigente (raccolta E-ISPEL) e sono ridondanti per permettere le operazioni di manutenzione in sicurezza. In particolare le valvole sono del tipo a molla montate su cassette di distribuzione.

Ogni serbatoio è dotato di indicatore di livello a bindella metrica, rilevatore di livello servoazionato con indicazione continua del livello, manometro, trasmettitore di pressione per indicazione remota dell'allarme di alta pressione, allarme di massimo riempimento, indicatore di temperatura e trasmettitore di temperatura.

### **Punti di carico/scarico delle autobotti**

Sono punti di collegamento tra l'impianto fisso del deposito e le autobotti sotto carico del GPL.

Nel Deposito è presente un punto di travaso costituito da n. 2 bracci rigidi per la fase liquida e n. 2 manichette flessibili per la fase gassosa, utilizzato per il carico e lo scarico di botticelle, autobotti e di motrice e rimorchio.

Per il trasferimento del prodotto sono state installate apposite postazioni di compressori e pompe.

### **Stazione di pompaggio e compressione**

È presente una sala pompe e compressori, nella quale sono installate le seguenti apparecchiature:

<b>Tipo di macchina</b>	<b>Costruttore</b>	<b>Modello</b>	<b>Portata [m<sup>3</sup>/h]</b>	<b>Pressione [bar]</b>
Pompa centrifuga	Traviani	BT505	20	12
Pompa centrifuga	Traviani	BT505	20	12
Compressore alternativo	Corken	690	60	12
Compressore	Corken	491	60	12

Gli obiettivi vulnerabili e i siti di particolare affollamento, con le relative distanze dal perimetro dello stabilimento, sono riportati nella seguente tabella:

Obiettivi	Presenti [S/N]	Distanza [m]
Scuole elementari	N	
Scuole elementari	N	
Asili nido	N	
Case di riposo	N	
Ospedali	N	
Stazioni ferroviarie	S	16
Fermate di trasporti urbani	N	
Aeroporti	N	
Cinema, teatri	N	
Impianti sportivi	N	
Centri socio-educativi	N	
Cimitero	N	
Capannone artigianale	S	180

Si riporta in allegato 1 la planimetria generale del deposito, in formato A3, con indicato il perimetro e la destinazione d'uso delle aree interne.

## SEZIONE 4

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99				
Numero CAS o altro indice identificativo della sostanza	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo (*)	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente [t]
74-98-6	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	F+	R12	75
(*) Riportare la classificazione di pericolo e le frasi di rischio di cui al D.Lgs. n. 52 del 1997 e decreto ministeriale 28 aprile 1997 della Sanità e successive modifiche e norme di attuazione				

Il GPL è menzionato nell'Allegato 1, Parte 1 colonna 1 del D.Lgs. 334/99, con valori di soglia riportati in colonna 2 e colonna 3, pari rispettivamente a 50 t e 200 t.

La quantità detenuta (75 t) risulta quindi superiore alla soglia riportata nella colonna 2, Parte 1 del D.Lgs. 334/99; pertanto il Deposito è soggetto agli obblighi di cui all'art. 6 del D.Lgs. 334/99.

**SEZIONE 5**

<b>Natura del rischio di incidenti rilevanti</b> <b>Informazioni generali</b>	
Incidente (*)	Sostanza coinvolta
Rilascio	GPL
Nube infiammabile	GPL
Incendio	GPL
(*) Incendio, esplosione, rilascio di sostanze pericolose	

---

## SEZIONE 6

### TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a radiazioni termiche pericolose.

Nessun danno ambientale dovuto ad inquinamento è possibile, data la natura delle sostanze presenti.

La popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area a rischio è quella ubicata all'aperto; i soggetti all'interno di edifici e lontani da superfici vetrate sono di per sé protetti dagli effetti incidentali.

Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio e a lungo termine; non esistono soggetti particolarmente vulnerabili agli effetti incidentali, né possibili effetti indiretti.

### MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

La tecnologia di base adottata nella progettazione degli impianti (serbatoi, punti di travaso, etc.) è quella tipica ed ampiamente collaudata di questo settore industriale.

Gli impianti sono stati costruiti secondo criteri di sicurezza consolidati (ed in accordo a quanto stabilito dal DM 13.10.1994) e sono gestiti da personale qualificato ed addestrato alla conduzione degli stessi in condizioni normali e di emergenza.

L'analisi preliminare per individuare le aree critiche è stata condotta per il Deposito Alpigas di Saint Marcel secondo le linee guida dell'Appendice II al D.M. 15.05.1996; tenendo conto dei criteri di cui all'appendice IV - "*Categorizzazione dei depositi di GPL ed elementi utili per la valutazione della loro compatibilità territoriale*", il Deposito risulta in I classe.

Gli impianti sono provvisti di sistemi di controllo, di allarme e di blocco che, in caso di anomalie, consentono la fermata in sicurezza degli stessi.

Sotto il profilo operativo, la sorveglianza continua da parte del personale, le ispezioni e la formazione minimizzano la probabilità di accadimento di un incidente rilevante.

Tutto il personale destinato ad operare sull'impianto, prima di essere inserito nella mansione, è affiancato da un operatore esperto, per un adeguato periodo di tempo; corsi di addestramento e formazione sono periodicamente tenuti a tutto il personale.

Le attrezzature del punto di travaso sono efficacemente protette da urti da parte delle autocisterne.

I punti di travaso sono dotati di giunti antistrappo (break away) per evitare la fuoriuscita di GPL in caso di rottura del braccio di carico dovuta alla manovra dell'autocisterna.

Le operazioni di travaso sono effettuate esclusivamente dal personale addetto all'impianto.

Tutte le sezioni di impianto sono installate in luogo aperto, naturalmente ventilato; non è pertanto ipotizzabile la formazione e/o la persistenza di sostanze pericolose.

La circolazione all'interno del Deposito è regolata in conformità a quanto prescritto dal Codice Stradale.

Per rilevare tempestivamente eventuali perdite di vapori o gas infiammabili e quindi operare un rapido intervento, esistono in Deposito rivelatori di miscele infiammabili posizionati nei punti critici dell'impianto.

---

## SEZIONE 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente?                      SI                       NO

### MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI

Le situazioni di emergenza interna sono segnalate al personale ed al sito circostante con le modalità previste nel Piano di Emergenza del Deposito, che prevede l'utilizzo di sirene e comunicazioni telefoniche.

Qualsiasi situazione di emergenza interna, che risulti non gestibile e controllabile con mezzi propri della Società, viene immediatamente segnalata agli Enti preposti mediante comunicazione telefonica e via fax, con le modalità previste dal Piano di Emergenza Interno.

### COMPORAMENTO DA SEGUIRE

In caso d'emergenza tutto il personale che si trova in Deposito si comporterà seguendo le istruzioni del Piano di Emergenza Interno.

Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente; in linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi al Deposito
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime al Deposito
- evitare di effettuare chiamate telefoniche al Deposito
- rimanere o portarsi in ambiente chiuso
- chiudere le finestre
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono
- ascoltare la radio o la stazione televisiva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

**MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI**

*(Sezione a cura dell'Autorità competente)*

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante altoparlante, TV e radio locali.

**PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO**

*(Sezione a cura dell'Autorità competente)*

**Informazioni per le autorità competenti sulle sostanze elencate nella Sezione 4**

**SEZIONE 8**

**Schede di Sicurezza delle sostanze**

In allegato 2 si riporta la Scheda di Sicurezza del GPL.

## Informazioni per le autorità competenti sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

### SEZIONE 9

Evento iniziale	Condizioni	Modello sorgente	I Zona <sup>1</sup> (m)	II Zona <sup>2</sup> (m)	III Zona <sup>3</sup> (m)
Incendio	localizzato in aria	in fase liquida			
		in fase gas/vapore ad alta velocità			
		in fase gas/vapore			
Esplosione	confinata	Incendio da recipiente (tank fire) <input type="checkbox"/>			
		Incendio da pozza (Pool fire) <input checked="" type="checkbox"/>	14	-	-
		Getto di fuoco (Jet fire) <input type="checkbox"/>			
Esplosione	non confinata	Incendio di nube (Flash fire) <input type="checkbox"/>			
		Sfera di fuoco (Fireball) <input type="checkbox"/>			
		Reazione sfuggente (run-a-way reaction) <input type="checkbox"/>			
Esplosione	transizione rapida di fase	Miscela gas/vapori infiammabili <input type="checkbox"/>			
		Polveri infiammabili <input type="checkbox"/>			
		Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE) <input type="checkbox"/>			
Rilascio	in fase liquida	Explosione fisica <input type="checkbox"/>			
		Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili) <input type="checkbox"/>			
		Emulsioni: liquido/liquido (fluidi insolubili) <input type="checkbox"/>			
Rilascio	in fase liquida	Evaporazione da liquido (fluidi insolubili) <input type="checkbox"/>			
		Dispersione da liquido (fluidi insolubili) <input type="checkbox"/>			
		Dispersione <input type="checkbox"/>			
Rilascio	in fase gas/vapore	Evaporazione da pozza <input type="checkbox"/>			
		Dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella dell'aria) <input type="checkbox"/>			
		Dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria) <input checked="" type="checkbox"/>	35	42	-

<sup>1</sup> Esplosione - 0.6 bar all'aperto, 0.3 bar in presenza di edifici; BLEVE - raggio fireball; Incendio: 12.5 kW/m<sup>2</sup>; Rilasci infiammabili - LFL; Rilasci tossici: LC50

<sup>2</sup> Esplosione - 0.07 bar; BLEVE - 200 kJ/m<sup>2</sup>; Incendio: 5 kW/m<sup>2</sup>; Rilasci infiammabili - LFL/2; Rilasci tossici: IDLH

<sup>3</sup> Esplosione - 0.03 bar; BLEVE - 125 kJ/m<sup>2</sup>; Incendio: 1.5 kW/m<sup>2</sup>; Rilasci tossici: LOC

# **ALLEGATO 1**

## **Planimetria generale del Deposito**

# **ALLEGATO 2**

## **Scheda di Sicurezza GPL**